Conto corrente con la posta

Anno 90° — Numero 86

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 14 aprile 1949 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 4 agosto 1948
registrato alla Corte dei conti il 29 *ottobre* 1948
registro Presidenza n. 20, *foglio n.* 40

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MICHELINI Lino di Michelini Ida, nato a Bologna nel 1922, partigiano combattente. — Già distintosi per i numerosi sabotaggi industriali e ferroviari coraggiosamente perpetrati a danno del nemico, veniva prescelto con alcuni partigiani per l'audace colpo di mano che ha ridato la libertà a 240 detenuti politici rinchiusi nelle carceri di San Giovanni in Monte. Attaccato ed immobilizzato il forte presidio fascista di guardia, affrontava l'unica sentinella sfuggita alla sorpresa e, benchè da essa ferito alle gambe, riusciva in una furiosa lotta corpo a corpo ad averne ragione, spianando con il suo valore la via ai reclusi rei di amare la Patria. Sottoposto ad amputazione a seguito delle ferite, non desisteva dalla lotta e nel combattimento di Porta Lame, sostituito il proprio comandante caduto ferito, portava per ben tre volte i suoi uomini al contrattacco riuscendo a spezzare il cerchio nemico. Con senso di nobile cameratismo provvedeva al ricupero di tutti i feriti mascherando per sua iniziativa la pietosa missione con una cortina di fumo artificiale. Magnifico esempio di cosciente valore e di generosa audacia. — Bologna, 8 settembre 1943 - aprile 1945.

UGHETTI Artemio di Battista e di Tesi Angiolina, nato a Corniglio (Parma) nel 1914, partigiano combattente. — Comandante di battaglione partigiano organizzava un audace colpo di mano contro una forte autocolonna tedesca in transito su una rotabile di grande comunicazione. Dopo aver predisposto uno sbarramento di mine anticarro per costringere la colonna a fermarsi l'attaccava decisamente incurante della superiorità numerica e di armamento dell'avversario e, con suprema fermezza sosteneva l'intensa reazione di fuoco sviluppata dai tedeschi. Durante il combattimento, in un gesto di alta solidarietà umana, si slanciava arditamente contro un tedesco che infieriva su di un partigiano ferito e, dopo una furiosa lotta corpo a corpo, lo finiva all'arma bianca. Caricatosi il compagno ferito lo portava a salvamento. Il combattimento si risolveva con la disfatta dell'autocolonna tedesca che lasciava quaranta morti sul campo ed abbandonava nelle nostre mani nove autocarri, carburante ed altro abbondante materiale. Luminosa figura di partigiano ardito, valoroso e generoso. — Appennino Parmense, 1° maggio 1944 - 25 aprile 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

MONTAGNANI Ruggero di Silvano e di Bandozzi Maria, nato a Bologna nel 1921, partigiano combattente. — Comandante di una compagnia partigiana partecipava alla battaglia per la conquista dell'abitato di Sassoleone difeso da un forte presidio fascista. Trascinando con l'esempio i suoi uomini, dopo un'intera giornata di aspri scontri, sconfiggeva il nemico facendo copioso bottino di materiale vario. Comandante del presidio partigiano di Castelvecchio sosteneva l'attacco di un plotone di cavalleria appoggiato da una autoblinda e, guidando valorosamente in due furiosi contrattacchi i suoi uomini, respingeva il nemico che ripiegava in disordine lasciando nelle mani dei partigiani un ufficiale e due sottufficiali ed importante materiale topografico. Bell'esempio di comandante e di trascinatore sprezzante di ogni pericolo. — Sassoleone, 28 luglio 1944 Castelvecchio 1° ottobre 1944.

TRAUZZI Romolo di Alberto e di Gradi Redenta, nato a Bologna nel 1895, maggiore dei bersaglieri di complemento, partigiano combattente. — Componente del Comando regionale militare dell'Emilia Romagna, in stretto e continuo contatto col Comando del Corpo volontari della libertà, incurante dei rischi che incombevano su di lui concorreva validamente alla costituzione organizzazione e potenziamento delle formazioni partigiane della regione e provvedeva allo studio dei piani per l'impiego delle formazioni stesse e per la protezione e difesa degli impianti di pubblica utilità della città di Bologna. Grazie ad una sapiente organizzazione, di cui fu anima e vita, concorreva efficacemente a salvare dalla deportazione oltre 20.000 italiani destinati al servizio del lavoro e, con cinque compagni, in una azione audace, riusciva a mettere in salvo la preziosa dotazione di radium della clinica universitaria. Condannato a morte in contumacia non desisteva dalla sua patriottica attività e con inflessibile fede e giovanile ardore continuava nell'opera che fu coronata dal glorioso epilogo che ridette alla Patria le concusse libertà. — Bologna, settembre 1943 - aprile 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

MONTINARO Leonardo fu Antonio e di Vasco Maria, nato a Gioia del Colle (Bari), nel 1916, sottobrigadiere di finanza, partigiano combattente. — Al comando di un gruppo di volontari della libertà operante in città, compiva delicate e rischiose missioni distinguendosi per ardimento. Organizzava e dirigeva vari colpi di mano che portarono al disarmo di militari nazifascisti. Fermato dalla polizia per la sua attività, riusciva a farsi liberare riprendendo il suo posto nella lotta. — Milano, luglio 1944 - aprile 1945.

(970)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 28 marzo 1949, n. 131.
Esami di Stato di abilitazione professionale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

A coloro che abbiano conseguito nelle sessioni di esami riferentisi all'anno accademico 1947-48 la laurea o il diploma necessari per essere ammessi ai singoli esami di Stato di abilitazione professionale in medicina e chirurgia, chimica, farmacia, ingegneria, architettura, veterinaria, agronomia o di perito forestale e in materia di economia e commercio, nonchè nelle discipline statistiche, sono estese le disposizioni emanate con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 novembre 1947, n. 1683.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1949

EINAUDI

DE GASPERI — GONELLA — VANONI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 marzo 1949.

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1948, relativo alla radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1948, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 255, relativo alla radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Nel decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1948, relativo alla radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, nella parte relativa al motoscafo « Ca' Mocenico » le parole: dalle ore 9 del 25 novembre 1946, sono sostituite dalle altre: dalle ore 9 del 25 settembre 1946.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1949

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 marzo 1949
Registro Marina n. 4, foglio n. 305.

(1308)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
26 marzo 1949.

Riconoscimento della personalità giuridica della Federazione « Pro infanzia mutilata », con sede in Milano e approvazione dello statuto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la istanza del presidente della Federazione « Pro infanzia mutilata », con sede in Milano, per il riconoscimento della personalità giuridica della Federazione stessa;

Visto l'atto costitutivo dell'ente per notar Giuseppe Gallizia del Collegio notarile di Milano n. 25080/10455 di repertorio in data 24 ottobre 1948 e lo statuto allegato;

Visto l'art. 12 del Codice civile;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta la personalità giuridica della Federazione « Pro infanzia mutilata Federazione associazioni amici degli istituti per i minori mutilati di guerra », avente sede in Milano.

Art. 2.

E' approvato lo statuto composto di dodici articoli, vistato e sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1949

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1949
Registro Presidenza n. 24, foglio n. 276. — FERRARI

STATUTO

Art. 1.

E' costituita con sede in Milano attualmente in via Vitruvio 35, e con uffici in Roma ora in via Dataria 95, una Federazione fra le associazioni amici degli istituti privati che hanno per iscopo il ricovero e la rieducazione dei minori mutilati di guerra.

La Federazione è nominata:

« Pro infanzia mutilata - Federazione associazioni amici istituti minori mutilati di guerra » sedente in Milano.

Art. 2.

La Federazione ha lo scopo di:

a) fornire alle associazioni federate costituite a favore degli istituti privati che assistono minori mutilati di guerra tutti gli aiuti morali e materiali atti a favorire il raggiungimento dei loro scopi sociali;

b) agevolare la costituzione di altri enti concorrendo per il possibile alle spese necessarie;

c) assistere domiciliarmente o presso altri enti quei minori che non possono essere accolti negli istituti;

d) promuovere presso il Governo le pratiche necessarie per ottenere pensioni, sovvenzioni e sussidi, a favore dei bambini mutilati e degli enti che li assistono;

e) estendere possibilmente l'assistenza ai bambini mutilati per cause civili.

Art. 3.

Alla Federazione possono partecipare soltanto le associazioni di cui all'art. 1 e che traggono i propri mezzi di vita prevalentemente dalla beneficenza privata.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione deciderà a suo insindacabile giudizio sulle richieste di adesione alla Federazione, che verranno eventualmente presentate.

Art. 5.
Consiglio di amministrazione.

La Federazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione formato da due rappresentanti per ogni associazione federata.

Qualora le associazioni federate fossero più di cinque, ciascuna di esse designerà un solo rappresentante.

A far parte del primo Consiglio vengono nominate le persone indicate nell'atto costitutivo.

Il Consiglio nominerà nel proprio seno un presidente ed un vice presidente, un segretario generale da scegliersi anche al di fuori dei propri membri. Il segretario generale fa parte del Consiglio. I consiglieri durano in carica tre anni.

Il presidente rappresenta legalmente la Federazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Art. 6.

Il Consiglio si riunirà tutte le volte che il presidente lo riterrà opportuno o quando ne sarà richiesta la convocazione da almeno tre membri.

Le sedute saranno valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità il voto del presidente sarà prevalente.

Art. 7.

Al Consiglio di amministrazione è demandata ogni più ampia facoltà di amministrazione sia ordinaria che straordinaria.

Art. 8.

Il Consiglio di amministrazione potrà nominare anche al di fuori dei propri membri quegli organi che si rendessero necessari per lo sviluppo della Federazione.

Art. 9.

Comitato d'onore.

La Federazione costituirà un Comitato d'onore o di patronato designandovi quelle personalità che si interessano con altissimo senso di carità e di solidarietà umana ai bambini mutilati di guerra.

Art. 10.

I fondi raccolti dalla Federazione saranno amministrati dal Consiglio di amministrazione che ne destinerà due terzi come contributo per i bisogni ordinari delle associazioni federate ed un terzo per i bisogni straordinari.

La quota ordinaria sarà assegnata ad ogni associazione federata in rapporto al numero dei minori effettivamente assistiti dall'associazione stessa.

Per beneficiare della quota straordinaria le associazioni dovranno farne domanda al Consiglio.

Le decisioni del Consiglio sono insindacabili e vincolanti per le associazioni federate.

Art. 11.

Le associazioni federate designeranno in accordo tra loro, tre revisori dei conti che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 12.

Qualora il Consiglio dovesse ritenere esaurito lo scopo federativo o per qualsiasi altra ragione dovesse ritenere di sciogliere la Federazione nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri e fissandone le norme per la devoluzione degli eventuali fondi residui.

Visto, *il Presidente dei Consiglio dei Ministri*
DE GASPERI

(1329)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 marzo 1949.

Cessione alla « Università-Biblioteca popolare » di Legnano di mobili e pubblicazioni già di pertinenza del soppresso istituto di cultura fascista.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E CON
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 703;

Vista l'istanza in data 28 luglio 1948, con la quale il sindaco del comune di Legnano chiede che a favore della civica « Università-Biblioteca popolare » siano ceduti in via definitiva e gratuita i mobili e le pubblicazioni di pertinenza della soppressa sezione dell'istituto di cultura fascista locale;

Considerato che tali pubblicazioni, nella quasi totalità, facevano parte della già « Università popolare » di Legnano, sciolta dal soppresso p.n.f. e ricostituita sotto la denominazione di « istituto di cultura fascista »;

Ritenuto che tali pubblicazioni trovano la migliore destinazione presso la predetta « Università-Biblioteca popolare » per scopi culturali d'interesse collettivo;

Considerato che il comune di Legnano s'impegna a non alienare i mobili e le pubblicazioni, destinandoli permanentemente alla civica « Università-Biblioteca popolare »;

Visto l'art. 38 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159;

Decreta:

I mobili e le pubblicazioni già di pertinenza del soppresso istituto di cultura fascista di Legnano, di cui al verbale 3 novembre 1945, redatto in Legnano a cura della Direzione generale dell'ufficio del registro, sono ceduti gratuitamente alla « Università-Biblioteca popolare » di Legnano, con obbligo di destinazione perenne ed inalienabile all'Ente stesso.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 marzo 1949

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1949
Registro Presidenza n. 24, foglio n. 195. — FERRARI

(1345)

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1949.

Nomina del commissario liquidatore dell'Ente nazionale acquisti importazione pellicole estere (Enaipe) e del patrimonio dell'Ente nazionale importazioni esportazioni films (Enief).

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 1393, riguardante la liquidazione dell'Ente nazionale acquisti importazioni pellicole estere (Enaipe) e dell'Ente nazionale importazioni esportazioni films, (Enief);

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Giuseppe Nicoletti, direttore generale del Ministero del commercio con l'estero è nominato unico commissario liquidatore dell'Ente nazionale acquisti importazione pellicole estere (Enaipe) e del patrimonio dell'Ente nazionale importazioni esportazioni films (Enief).

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1949

Il Ministro per il commercio con l'estero
MERZAGORA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1949
Registro Commercio estero n. 1, foglio n. 218

(1355)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1949.

Sottoposizione al visto del sindacatore, delle azioni della Società italiana del Litopone, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti gli articoli 12 e 13 del regio decreto 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Riconosciuta l'opportunità di far sottoporre al visto le azioni della Società italiana del Litopone, con sede in Milano, posta sotto sindacato con decreto Ministeriale 18 novembre 1945;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

Entro il termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, i possessori delle azioni della Società italiana del Litopone, con sede in Milano, dovranno presentarle, sotto la loro responsabilità, al visto del sindacatore sig. dott. Romolo Scazzoso presso la sede della società in Milano, via Albania n. 18.

Nell'esecuzione del suddetto incarico, il sindacatore dovrà osservare le disposizioni contenute negli articoli 12 e 13 avanti citati, tenendo presente che il visto dovrà, altresì, essere negato alle azioni che risultassero avere appartenuto a persone di nazionalità nemica posteriormente all'11 gennaio 1945, salve le eccezioni di cui al quarto comma dell'art. 13.

Il presente decreto, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sarà pubblicato nei quotidiani « 24 Ore » di Milano e « Il Nuovo corriere della sera » di Milano.

Roma, addì 25 marzo 1949

Il Ministro: PELLA

(1312)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1949.

Revoca del sequestro della Società italiana dei Forni Elettrici e dell'Elettrocarbonium con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i decreti Ministeriali 21 marzo 1945 e 6 agosto 1945, con i quali, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società italiana dei Forni Elettrici e dell'Elettrocarbonium, con sede in Milano (Direzione centrale in Narni e stabilimenti in Narni e Ascoli Piceno) e nominato sequestratario il comm. rag. Francesco Farri;

Ritenuto che la partecipazione tedesca esistente nella suindicata società in dipendenza dell'avvenuta cessione delle azioni di pertinenza di persone giuridiche tedesche residenti in Germania è attualmente ridotta a n. 325 azioni su 80.000 costituenti l'intero capitale sociale, e che tali n. 325 azioni sono state depositate a norma di legge presso la Banca d'Italia cosicchè occorre revocare il sequestro;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

Sono revocati i decreti 21 marzo 1945 e 6 agosto 1945, con i quali è stata sottoposta a sequestro la Società italiana dei Forni Elettrici e dell'Elettrocarbonium, con sede in Milano (Direzione centrale in Narni e stabilimenti in Narni e Ascoli Piceno) e nominato sequestratario il comm. rag. Francesco Farri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1949

Il Ministro: PELLA

(1331)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1949.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della città di San Miniato e di zone circostanti.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con decreto-legge 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Pisa per la tutela delle bellezze naturali, nell'adunanza del 15 dicembre 1947, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopra citata, la zona della città di San Miniato e quelle circostanti come risulta dall'elenco annesso redatto dalla Commissione provinciale di Pisa;

Considerato, infine, che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato, ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi nell'albo del comune di San Miniato senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la zona della città di San Miniato e quelle circostanti presentano cospicui caratteri di bellezza panoramica;

Decreta:

La zona della città di San Miniato e le zone circostanti indicate nell'annesso elenco redatto dalla Commissione provinciale di Pisa per la tutela delle bellezze naturali ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale*, insieme con l'elenco della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa nel quale sono indicati i dati delle zone da assoggettare al vincolo di cui al presente decreto.

Una copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto verrà trasmessa, a mezzo della Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa, entro un mese dalla data della sua pubblicazione, al comune di San Miniato.

Altra copia con la planimetria sarà contemporaneamente depositata presso il competente ufficio del Comune ove gli interessati avranno facoltà di prenderne visione.

La predetta Soprintendenza è incaricata di comunicare al Ministero la data dell'effettiva affissione del numero della *Gazzetta Ufficiale* nell'albo del Comune interessato.

Roma, addì 2 aprile 1949

Il Ministro: GONELLA

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pisa

Riunione del 15 dicembre 1947.

Presenti: prof. Piero Sampaolesi (vice presidente); prof. Silvano Pulcinelli (rappresentante del sindaco di Pisa); ingegnere Luciano Vettori (rappresentante Unione industriali): (prof. Giuseppe Bruguier Pacini (rappresentante professionisti e artisti); comm. Augusto Lucarelli (rappresentante Prefettura); dott. Carlo Vallini (rappresentante Ente provinciale turismo); dott. Franco Russoli (segretario).

Assenti: prof. Mino Rosi (presidente); avv. Castello Quaratesi (rappresentante agricoltori) l'ispettore ripartimentale del Corpo delle foreste. Il sindaco di San Miniato.

La Commissione, esaminata sulla carta al 25:000 la zona di San Rossore, conferma quanto deciso nella riunione del 10 novembre 1947 circa i terreni da notificare, riservandosi di modificare i confini stabiliti in zone di carattere agricolo secondo eventuali ricorsi e necessità.

Presa visione della lettera del comune di Pisa in data 9 dicembre 1947, relativa alla zona industriale di Tombolo, la Commissione stabilisce di rispondere al Comune assicurando che detta zona non è compresa nelle località vincolate e promettendo un sollecito invio di una cartina di dette località. La Commissione chiederà anche l'immediata affissione nell'albo comunale del verbale con le decisioni della riunione del 10 novembre 1948.

La Commissione prende poi in esame la zona di San Miniato continuando la discussione delle questioni relative, iniziata nella riunione del 24 novembre 1948. Constata con rammarico che il sindaco di San Miniato, benchè tempestivamente invitato, è assente ingiustificato anche dalla riunione odierna e non ha inviato alcun rappresentante. La Commissione deplora questo inspiegabile disinteresse del sindaco per questioni di capitale importanza per la città di San Miniato, e decide di stabilire i confini del terreno da notificare, anche in sua assenza.

La Commissione stabilisce quindi di notificare tutta la zona della Città e le zone circostanti comprese in un'area il cui perimetro è indicato sul terreno della proiezione verticale di una linea che corre costantemente a destra, a 150 (centocinquanta) metri dell'asse stradale, e alla sua quota, lungo il percorso qui sotto indicato:

per la via Giosuè Carducci, a partire dal convitto di Santa Chiara compreso, e poi per via IV Novembre, per via Ser Ridolfo, per piazza già San Domenico, per piazza del Fondo, per via A. Conti, per piazza Vittorio Emanuele, per piazza già del Municipio, per via Umberto, per via Mangiadori, per piazza Bonaparte, per via P. Majoli, per via P. Bagnoli, per piazza XX Settembre, per via F. Ferrucci, sino allo sbocco nel viottolo comunale della Carbonaia, e per il viottolo fino allo sbocco nella via di Pancole, e per questa fino a piazza di Pancole, e poi per via Majoli, per piazza Bonaparte, per via U. Pontanari, pel viale Pontanari fino alla località Riposo per via comunale della Scala, per corso Garibaldi, per piazza del Fondo, per piazza già San Domenico, per via C. Battisti, per il sottopassaggio San Martino, per via della Stazione, per piazza San Martino, per via Guicciardini, per via San Carlo, per via della Cisterna, per Borgo Nuovo, per piazza Grifoni, per via G. Carducci sino a tornare al convitto di Santa Chiara.

Il presidente: MINO ROSI

(1346)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione di Ripi (Frosinone)

Con decreto Ministeriale del 22 marzo 1949, è stato approvato ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, e del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 740, il piano di ricostruzione di Ripi, vistato in due planimetrie in iscala 1:1000 e sono state rese esecutorie le annesse norme edilizie.

Per l'esecuzione del detto piano di ricostruzione è stato fissato il termine di due anni dalla data del decreto medesimo.

(1223)

Approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Aulla (Massa Carrara)

Con decreto Ministeriale 26 marzo 1949 è stato approvato il piano di ricostruzione dell'abitato di Aulla, vistato in due planimetrie in iscala 1:500, assegnando il termine di due anni per la esecuzione del piano stesso a decorrere dalla data del suddetto decreto Ministeriale.

(1277)

Approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Terni

Con decreto Ministeriale 24 marzo 1949, previa decisione sulle opposizioni presentate e con le modifiche e prescrizioni di cui al decreto medesimo, è stato approvato il piano di ricostruzione dell'abitato di Terni, vistato in una planimetria in iscala 1:5000 e ventiquattro planimetrie in iscala 1:1000 ed annesse norme edilizie.

Per l'attuazione di detto piano è assegnato il termine di due anni a decorrere dalla data del decreto Ministeriale suddetto.

(1263)

Approvazione di una variante al piano di ricostruzione dell'abitato di Popoli

Con decreto Ministeriale 29 marzo 1949, è stata approvata, previa decisione sulle opposizioni e con le modifiche e prescrizioni di cui al decreto medesimo, la variante al piano di ricostruzione dell'abitato di Popoli, vistata in una planimetria in iscala 1:1000, fermo restando per l'attuazione della variante stessa il termine stabilito per il piano primitivo e prorogato fino al 20 gennaio 1954.

(1318)

Passaggio al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno, in destra del torrente But, sito nel comune di Arta (Udine).

Con decreto interministeriale 25 gennaio 1949, n. 26, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno, in destra del torrente But, della superficie di mq. 38.200, non censito e confinante coi mappali 3272, 5765 e 6932 del comune di Arta ed indicato nell'estratto di mappa in data 25 agosto 1948, scala 1:2000 dell'Ufficio tecnico erariale di Udine che fa parte integrante del decreto stesso.

(1264)

Passaggio al patrimonio dello Stato di un relitto d'alveo del canale Piovego, sito nel comune di Padova

Con decreto interministeriale 25 gennaio 1949, n. 2171, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un relitto d'alveo del canale Piovego, distinto in catasto del comune di Padova, sezione *A*, Altichiero, foglio 25, n. 170 parte, della superficie di mq. 1500 circa, intestato al Demanio dello Stato ed indicato nell'estratto planimetrico in iscala 1:2000 dell'Ufficio tecnico erariale di Padova che fa parte integrante del decreto stesso.

(1265)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga degli incarichi affidati al commissario e al vice commissario della Sezione autonoma per le costruzioni di alloggi ad uso degli operai delle miniere presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Agrigento.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici, in data 1° aprile 1949, gli incarichi affidati al commissario e al vice commissario straordinario della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo, presso l'Istituto per le case popolari di Agrigento, sono prorogati fino al 30 settembre 1949.

(1319)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 84

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 13 aprile 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	141 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	142 —

Media dei titoli del 13 aprile 1949

Rendita 3,50 % 1906	77,70
Id. 3,50 % 1902	72,25
Id. 3 % lordo	53,75
Id. 5 % 1935	98,35
Redimibile 3,50 % 1934	76,525
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,925
Id. 5 % 1936	95 —
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	100,025
Id. 5 % (15 settembre 1950)	100 —
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,90
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,95
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,425
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,15
Id. 5 % convertiti 1951	100,075

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di aprile 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 575 —
1 franco svizzero	» 141 —

Cambi di compensazione del 13 aprile 1949
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 1,80	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» 31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	» 159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

103ª Estrazione delle cartelle ordinarie 4 % di Credito comunale e provinciale

Si notifica che il giorno 3 maggio 1949 alle ore 9, in Roma, in una sala aperta al pubblico al pianterreno della Direzione generale della Cassa depositi e prestiti in via Goito 4, avranno inizio le operazioni relative alla 103ª estrazione delle cartelle ordinarie 4% di Credito comunale e provinciale.

Saranno sorteggiate n. 11.052 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 2.210.400.

I numeri delle cartelle sorteggiate saranno pubblicati in supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 aprile 1949

Il direttore generale: BONANNI

(1359)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diffida per smarrimento di mandato di pagamento

Si avvisa che fu dichiarato lo smarrimento del titolo sotto indicato:

Mandato diretto n. 8, in data 28 agosto 1946, esercizio 1946-47, capitolo del bilancio 132-R, emesso dal Ministero dell'agricoltura e foreste, al comune di Gaiole in Chianti e per esso al cessionario Monte dei Paschi di Siena. Oggetto: concorso finanziario dello Stato per installazioni elettriche ad uso agricolo. Importo L. 1343.

S'invita quindi chiunque avesse rinvenuto o rinvenisse il titolo sopraindicato a presentarlo o farlo pervenire subito a questa Amministrazione, Direzione generale dei miglioramenti fondiari e servizi speciali - Div. I. In caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 471 del regolamento di contabilità approvato con decreto 23 maggio 1924, n. 827.

(1347)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina di un revisore effettivo e di uno supplente presso il Banco di Napoli

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto l'art. 36 dello statuto del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli, approvato con decreto del Ministro per il tesoro 11 marzo 1948 e modificato con successivo decreto 2 ottobre 1948;

Dispone:

I signori prof. dott. Lorenzo De Minico e dott. Salvatore Sassi sono nominati rispettivamente revisore effettivo e supplente presso il Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli, e resteranno in carica sino alla approvazione del bilancio dell'esercizio 1948.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 aprile 1949

Il Governatore: MENICHELLA

(1'

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso al posto di assistente del reparto medico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Campobasso.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Campobasso in data 9 gennaio 1948, n. 34735, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Campobasso;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Campobasso.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:
dott. Mario De Luca, vice prefetto.

Membri:
prof. Carlo Panà;
prof. Giuseppe Daddi;
prof. Leonardo Lillo dell'Istituto superiore di sanità;
prof. Salvatore Saggese.

Segretario:
dott. Arnaldo Del Regno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Campobasso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Campobasso.

Roma, addì 5 aprile 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1335)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Palermo in data 26 maggio 1947, con il quale è stato bandito il concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo è costituita come appresso:

Presidente:
dott. Riccardo Vadalà, vice prefetto.

Componenti:
dott. Giuseppe De Grazia, medico provinciale;
prof. Gino Mendolesi, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Palermo;
prof. Saverio Latteri, direttore della clinica chirurgica della Università di Palermo;
dott. Michele Miraglia, medico condotto.

Segretario:
dott. Francesco Vicari, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Palermo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 29 marzo 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1324)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Revoca del concorso per titoli ed esami a trecentoventotto posti di ragioniere aggiunto ed a quaranta posti di geometra aggiunto nel grado 11° del ruolo di gruppo B di 1ª categoria nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto Ministeriale 12 marzo 1942.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 12 marzo 1942, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 1° giugno successivo, col quale è stato bandito un concorso per titoli ed esami a n. 328 posti di ragioniere aggiunto ed a n. 40 posti di geometra aggiunto, in complesso n. 368 posti di grado 11° del ruolo di gruppo *B* di 1ª categoria, nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Considerato che il concorso predetto fu sospeso prima dell'inizio delle prove scritte;

Visto l'art. 5 della legge 18 aprile 1940, n. 288;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 6 dicembre 1946, n. 619;

Ritenuta la necessità di conferire i posti disponibili nel ruolo di gruppo *B* mediante nuovi concorsi, da bandire con le norme di cui al citato decreto del Capo provvisorio dello Stato;

Decreta:

E' revocato il concorso per titoli ed esami a n. 328 posti di ragioniere aggiunto ed a n. 40 posti di geometra aggiunto di grado 11° del ruolo di gruppo *B* di 1ª categoria nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto Ministeriale 12 marzo 1942.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 febbraio 1949

Il Ministro: JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1949
Registro Uff. post. n. 6, foglio n. 203. — MANZELLA

(1362)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.